***Allegato “A”*** *- Modello di domanda per la nomina/designazione quale Amministratore Unico e/o Componente Consiglio di Amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate dal Comune di Reggio Calabria*

Al Sig. **Sindaco**

del Comune di Reggio Calabria

c/o Segreteria Generale

pec: protocollo@pec.reggiocal.it

**OGGETTO: Domanda di partecipazione all’avviso pubblico dell’08.08.2023 per la nomina/designazione quale Amministratore Unico e/o Componente Consiglio di Amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate del Comune di Reggio Calabria.**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_ / \_\_\_\_\_\_\_\_, chiedo di partecipare all’avviso in oggetto, per la designazione/nomina a Amministratore Unico e/o componente Consiglio di Amministrazione presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società partecipate dal Comune di Reggio Calabria.

A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall’art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi ed effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.

**DICHIARO**

1. di essere cittadino europeo, di godere dei diritti civili e politici;
2. di essere residente a ……………………………….………………, Via ………………………………………..…………………… Cap ……… Provincia …………………… nr cellulare ……………………………………… indirizzo e-mail …………………………………………………….. Pec ………………………………………….;
3. di avere conseguito seguente titolo di studio ………………………………….…………………………………….………….. rilasciato da …………………………………….. il …………………..;
4. di essere in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, per come previsto dall’art. 47 c. 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
5. di non essere stato candidato al consiglio comunale di Reggio Calabria negli ultimi 5 anni;
6. di non essere parente o affine fino al terzo grado con il Sindaco e/o parente o affine fino al secondo grado di un Consigliere o componente della Giunta Comunale in carica o di un dirigente del Comune di Reggio Calabria;
7. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal 2 comma dell’articolo 166 del codice penale;
8. di non essere sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l’arresto obbligatorio in flagranza;
9. di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall’articolo 15 della legge 3 agosto 1988 n. 327 e dall’articolo della legge 19 marzo 1990 n. 55;
10. di non essere sottoposto a misure cautelari di restrizione della libertà;
11. di non essere attualmente consigliere comunale o revisore dei conti dell’ente e di non essere stato candidato alle elezioni politiche o amministrative nell'ultimo quinquennio;
12. di non essere dipendente del Comune di Reggio Calabria o di altri enti o aziende speciali del medesimo Comune;
13. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità indicate all'art. 4 degli Indirizzi generali approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 71 del 12.12.2020;
14. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa (*indicare gli elementi ritenuti maggiormente* *rappresentativi e coerenti rispetto alla tipologia di candidatura, specificando se si è dipendenti o lavoratori autonomi- Max 5 righe,*)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

1. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative: (*indicare gli elementi ritenuti maggiormente rappresentativi e coerenti rispetto alla tipologia di candidatura. Max 5 righe*)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

1. di ricoprire attualmente le seguenti cariche in Enti, Società ed Istituzioni pubbliche: (*indicare l’eventuale presenza in Organi di Amministrazioni e di Controllo in Società, Enti Pubblici, Associazioni ed Istituzioni varie, specificando la durata*)

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

 **DICHIARO**, altresì, di non trovarmi in alcuna delle cause ostative:

1. di cui all’art. 1 comma 734 della legge 296/2006[[1]](#footnote-1);
2. di cui all’art. 8 D.P.R. n. 168/2010[[2]](#footnote-2);
3. di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012[[3]](#footnote-3);
4. di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all’art. 60 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
5. di cui all’art. 248, comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267[[4]](#footnote-4);
6. di inconferibilità prevista dagli artt. 3, 4 e 7 e di incompatibilità prevista dall’articolo 9, 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
7. di inconferibilità di cui all’art. 110 dello Statuto Comunale[[5]](#footnote-5).

Infine, **DICHIARO**:

1. di aver preso visione ed accettare i contenuti dell’avviso di cui in oggetto e di autorizzare, ai sensi dell’art.13 del Dlgs. n. 196/2003 e del GDPR n. 679/2016, il trattamento dei propri dati personali nei limiti ed alle condizioni di cui all’informativa prevista nel citato avviso;
2. di possedere adeguate competenze e professionalità, documentate nell’allegato curriculum vitae;
3. che le informazioni contenute nell’allegato curriculum sono vere ed attuali;
4. di accettare preventivamente la nomina e di essere consapevole che dalla partecipazione alla presente procedura non scaturisce l’inserimento in una graduatoria, ma solamente un’idoneità per l’eventuale nomina/designazione;
5. di conformare, in caso di nomina, la propria condotta ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento delle amministrazioni;
6. di impegnarmi a presentare, all’atto del conferimento dell’incarico, una dichiarazione sulla persistenza dei requisiti, già dichiarati con la presente istanza, quale condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico;
7. di impegnarmi, nel corso dell’incarico, a presentare annualmente la medesima dichiarazione di cui al precedente punto, ovvero di comunicare tempestivamente il sopraggiungere di cause d'inconferibilità e/o incompatibilità o comunque il venir meno di uno o più dei requisiti di cui all’avviso pubblico per il mantenimento dell'incarico assegnato;
8. di essere consapevole che le dichiarazioni relative all’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità saranno pubblicate sul sito istituzionale dell’Amministrazione comunale;
9. di provvedere, entro 60 giorni dalla eventuale comunicazione di nomina, e, successivamente a cadenza annuale, a rendere pubblica la propria situazione reddituale e patrimoniale, in analogia con quanto previsto dalla vigente normativa per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri comunali;
10. di essere a conoscenza che in caso di attestazioni non veritiere per le dichiarazioni sopra rese incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale;
11. di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente domicilio o recapito: (solo se diverso da quello di residenza) ………………………………………………………………………..…………………………………………………………………………………………………………………….…….…………………………….………………………………………………………………………………………………………………….………………

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 Il/La Dichiarante

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Allega alla presente:

* Curriculum vitae debitamente datato e sottoscritto, che indichi i titoli di studio ed illustri le esperienze professionali;
* Copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità.

1. *Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi.* [↑](#footnote-ref-1)
2. *Art. 8: 1. Gli Amministratori, i dirigenti e i responsabili degli uffici o dei servizi dell'ente locale, nonché degli altri organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo e di controllo di servizi pubblici locali, non possono svolgere incarichi inerenti la gestione dei servizi affidati da parte dei medesimi soggetti. Il divieto si applica anche nel caso in cui le dette funzioni sono state svolte nei tre anni precedenti il conferimento dell'incarico inerente la gestione dei servizi pubblici locali. Alle società quotate nei mercati regolamentati si applica la disciplina definita dagli organismi di controllo competenti. 2. Il divieto di cui al comma 1 opera anche nei confronti del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado dei soggetti indicati allo stesso comma, nonché nei confronti di coloro che prestano, o hanno prestato nel triennio precedente, a qualsiasi titolo attività di consulenza o collaborazione in favore degli enti locali o dei soggetti che hanno affidato la gestione del servizio pubblico locale. 3. Non possono essere nominati amministratori di società partecipate da enti locali coloro che nei tre anni precedenti alla nomina hanno ricoperto la carica di amministratore, di cui all'*[*articolo 77 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=10LX0000143551ART80,__m=document)*, e successive modificazioni, negli enti locali che detengono quote di partecipazione al capitale della stessa società. ………... 5. Coloro che hanno rivestito, nel biennio precedente, la carica di amministratore locale, di cui al comma 3, non possono essere nominati componenti della commissione di gara relativamente a servizi pubblici locali da affidare da parte del medesimo ente locale. ……………. 9. Le incompatibilità e i divieti di cui ai commi precedenti si applicano alle nomine e agli incarichi da conferire successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.* [↑](#footnote-ref-2)
3. *1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e ricoprire le cariche*

*di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, ….., consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'*[*articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=10LX0000143551ART118,__m=document)*, presidente e componente degli organi delle comunità montane: a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto*[*dall'articolo 416-bis del codice penale*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=05AC00011236,__m=document)*o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'*[*articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=10LX0000123291ART76,__m=document)*, o per un delitto di cui all'*[*articolo 73*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=10LX0000123291ART75,__m=document)*del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a); c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli*[*articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=05AC00004085+05AC00004083+05AC00011214+05AC00011215+05AC00004080+05AC00004078+05AC00004077+05AC00011219+05AC0000015154+05AC00004073+05AC00004072+05AC00004071+05AC00011220+05AC00004068+05AC00004065+05AC00004063+05AC00004058+05AC00004055+05AC0000015153,__m=document)*; d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c); e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'*[*articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=10LX0000758639ART22,__m=document)*. 2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza: a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale; b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali. 3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse. 4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato*[*nell'articolo 665 del codice di procedura penale*](http://www.entilocali.leggiditalia.it/#id=05AC00005800,__m=document)*, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.* [↑](#footnote-ref-3)
4. *5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.* [↑](#footnote-ref-4)
5. *Art. 110 c. 5 Statuto comunale: “Non possono essere nominati i consiglieri comunali e circoscrizionali, i revisori dei conti e coloro che sono stati candidati alle elezioni politiche o amministrative nell'ultimo quinquennio, nonché i dipendenti del Comune o di altri enti o aziende speciali comunali”.* [↑](#footnote-ref-5)